

esatto digiuno, cioè mangiare una sol volta circa il mezzo giorno, o più tardi; tollerata per altro la sera una piccola refezione in soli cibi esuriali, da terminarsi sempre avanti la mezza notte, attesoche dopo principia il digiuno del dì susseguente.

Seconda. Che non sono compresi nel prefato Indulto il primo giorno di Quaresima, la Vigilia dell' Annunciazione di Maria Vergine, e gli ultimi quattro giorni, e però si dovrà in essi far uso di solo Magro.

Terza. Che nel Giovedì delle Ceneri, nel Mercoledì delle Tempora, ed in tutti li Venerdì e Sabbati, tolti i due ultimi, come sopra si è detto, si potrà unir al Magro le Uova ancora e li Latticinj: e di questi si potrà pure far uso in tutte le Vigilie di precetto ricorrenti fra l' Anno, eccettuate le sole due dell' Assunzione al Cielo di Maria Vergine, e del SS. Natale di Nostro Signor Gesù Cristo.

Quarta. Si dichiara assolutamente in tutti i giorni della Santa Quaresima (comprese ancor le Domeniche) proibita la promiscuità dei cibi; sicchè ne' giorni permessi non si potrà unir il Magro col Grasso, siccome negli altri il Grasso col Magro.

Convenendo poi moltissimo, che un tal benigno Indulto sia compensato in detto tanto tempo da altre opere di pietà; ci commette il concedente medesimo S. Padre di esortar tutti a santificarlo colla maggior fre-